

RIVISTA ITALIANA
DI
NUMISMATICA
E SCIENZE AFFINI

FONDATA DA SOLONE AMBROSOLI NEL 1888
EDITA DALLA SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA IN MILANO

VOL. XV - SERIE QUINTA - LXIX

1967



●

L. SIMONETTI: *Monete italiane medioevali e moderne - Vol. I - Casa Savoia, Parte 1^a*. Firenze, 1967 (pagg. 486 con 577 riproduzioni, rilegatura in pelle, L. 11.500).

Il bravo Simonetti, che già ha pubblicato od ha in corso di preparazione varie altre importanti opere numismatiche (*Manuale di numismatica italiana medioevale e moderna, Monetazione di Firenze, Enciclopedia di mitologia classica*) si accinge con questo suo nuovo lavoro — del quale è uscito ora il primo volume, mentre il secondo è in corso di stampa — ad una veramente immane, ammirevole fatica. Si tratta, in sostanza, di un rifacimento del *Corpus Nummorum Italicorum*, presentato in forma più schematica, di più agevole consultazione, senza le tante superflue ripetizioni, e aggiornato con quanto è venuto a conoscenza dopo la sua ormai lontana pubblicazione.

Le monete sono elencate per tipo, ciascuna preceduta dalla riproduzione fotografica; sono descritte le figurazioni e le diciture del diritto e del rovescio; sono indicati il metallo, il diametro medio e i pesi massimo e minimo riscontrati. E' riportato pure il prezzo che figurava nelle tariffe compilate dal Dotti nel 1913 (a questo proposito, per le monete di Casa Savoia riguardanti i primi due volumi, è preannunciato anche un prezziario attuale, compilato da Rino Barzan).

I tipi sono numerati progressivamente per ogni sovrano, e sono seguiti da due diverse numerazioni. La prima, che al numero d'ordine accoppia le lettere dell'alfabeto, riguarda le varietà di disegno del tipo nei suoi caratteri essenziali, quali l'impronta e la leggenda. La seconda, che unisce al numero d'ordine un secondo numero progressivo, separato da una barra, riguarda invece i contrassegni o le sigle della zecca e degli

zecchieri, e le date di emissione. Per ogni tipo o varietà è indicato, ove esista, il corrispondente numero del Corpus.

Di notevole utilità risultano le notizie biografiche e storiche disposte in ordine cronologico — assai più ampie di quelle troppo schematiche del Corpus — che permettono di meglio inquadrare l'attività delle singole zecche e le circostanze delle coniazioni di ciascuna moneta. Per ogni sovrano è fornito anche l'elenco dei singoli maestri e sovrintendenti delle zecche che operarono durante il suo periodo, in modo da permettere di individuare con buona approssimazione, sulla base delle relative sigle, la data di coniazione delle monete, ove questa non figuri nel conio, come avviene per i primi secoli presi in esame.

Per talune monete, in particolare per quelle di Carlo II e di Emanuele Filiberto, il Simonetti si è scostato dal nome dato ad esse dal Corpus, che avrebbe potuto generare confusione con pezzi analoghi, ed ha preferito il nome che figura nei documenti dell'epoca.

Un lavoro, insomma, ben fatto e veramente utile, per il quale non possiamo che elogiare l'autore, e formulare l'augurio che non gli vengano a mancare la lena ed il coraggio necessari per proseguire sino al completamento della prevista serie di volumi.

V. D' INCERTI

